

Comunità Parrocchiali di Mello e Civo

La Via della Croce

In questo momento, c'è in me una grande fiducia, perché so, sappiamo tutti noi, che la Parola di verità del Vangelo è la forza della Chiesa, è la sua vita. Il Vangelo purifica e rinnova, porta frutto, dovunque la comunità dei credenti lo ascolta e accoglie la grazia di Dio nella verità e nella carità. Questa è la mia fiducia, questa è la mia gioia.

Quando, il 19 aprile di quasi otto anni fa, ho accettato di assumere il ministero petrino, ho avuto la ferma certezza che mi ha sempre accompagnato: questa certezza della vita della Chiesa dalla Parola di Dio. In quel momento, come ho già espresso più volte, le parole che sono risuonate nel mio cuore sono state: Signore, perché mi chiedi questo e che cosa mi chiedi? E' un peso grande quello che mi poni sulle spalle, ma se Tu me lo chiedi, sulla tua parola getterò le reti, sicuro che Tu mi guiderai, anche con tutte le mie debolezze. E otto anni dopo posso dire che il Signore mi ha guidato, mi è stato vicino, ho potuto percepire quotidianamente la sua presenza. E' stato un tratto di cammino della Chiesa che ha avuto momenti di gioia e di luce, ma anche momenti non facili; mi sono sentito come san Pietro con gli Apostoli nella barca sul lago di Galilea: il Signore ci ha donato tanti giorni di sole e di brezza leggera, giorni in cui la pesca è stata abbondante; vi sono stati anche momenti in cui le acque erano agitate ed il vento contrario, come in tutta la storia della Chiesa, e il Signore sembrava dormire. Ma ho sempre saputo che in quella barca c'è il Signore e ho sempre saputo che la barca della Chiesa non è mia, non è nostra, ma è sua. E il Signore non la lascia affondare; è Lui che la conduce, certamente anche attraverso gli uomini che ha scelto, perché così ha voluto. Questa è stata ed è una certezza, che nulla può offuscare. Ed è per questo che oggi il mio cuore è colmo di ringraziamento a Dio perché non ha fatto mai mancare a tutta la Chiesa e anche a me la sua consolazione, la sua luce, il suo amore.

Benedetto XVI



Via Crucis

Con Benedetto XVI

INTRODUZIONE

Abbiamo imparato ad ascoltare e ad amare Joseph Ratzinger, il nostro Papa Benedetto XVI, come uomo di fede e di ragione, innamorato di Cristo e, perciò, saggio cercatore e difensore della verità profonda che unisce e fa bella e degna la vita degli uomini e delle donne.

Questa sera, con questa Via Crucis, vogliamo dire il nostro "grazie" a Papa Benedetto per aver guidato la Chiesa in questi anni come buon pastore. E il nostro "grazie" lo vogliamo tradurre con la preghiera vissuta, intensa, al fianco di Gesù, che cammina portando la Croce per la salvezza del mondo.

Ad ogni stazione mediteremo con un brano delle Sacre Scritture e una riflessione di Papa Benedetto tratta dai suoi discorsi e dai suoi messaggi.

Raccogliamoci in preghiera e lasciamoci guidare dalla Scrittura e dalle parole di Papa Benedetto.

C- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo
Amen

C- Il Signore che guida i nostri passi sulla via
dell'amore e della pace sia con tutti voi
E con il tuo spirito

C- Gesù, tu che hai detto "chi segue me non camminerà nelle tenebre ma avrà la luce della vita" (Gv 8,12), ravviva la lampada della nostra fede e aiutaci ad impegnarci coraggiosamente in un mondo che pretende di staccarsi da Dio. Guidaci in questo "pellegrinaggio di preghiera" a comprendere che la via della croce è la vera via dell'Amore.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

*Signore Gesù Cristo,
 istitutore della tua Chiesa
 fondata sugli apostoli,
 che è colonna e fondamento della verità,
 ti ringraziamo per averci orientato
 con ministri visibili tuoi vicari;
 ti lodiamo per averci concesso
 uomini saggi e generosi nel ministero
 della successione di Pietro
 e ti rendiamo grazie oggi
 per il dono inestimabile
 del pontificato di Benedetto XVI.
 Concedi al tuo servo dimissionario
 di godere il premio meritato
 del suo zelo pastorale
 e arricchiscilo di ogni sorta
 di favori e di grazie spirituali.
 Il tuo Santo Spirito ci conceda di accogliere
 quanto tu hai voluto insegnarci
 per mezzo dei suoi moniti
 e dei suoi insegnamenti
 e di far tesoro di ogni sforzo
 da lui messo in atto per il bene
 e per il progresso della tua Chiesa.
 Concedi sempre pastori santi
 che indirizzino il cammino
 del tuo popolo e che,
 quali zelanti pastori e guide,
 con sollecitudine si prodighino
 per il tuo gregge.
 Ma aiutaci ad essere sempre fedeli a te e a
 mantenerci saldi
 e radicati nella fede nella nostra continua
 adesione al ministero
 di ogni pontefice che tu vorrai concederci.*

1^ STAZIONE **GESÙ È CONDANNATO A MORTE**

C- Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo

*T- Perché con la Tua santa Croce hai
 redento il mondo*

G- Gesù intanto comparve davanti al governatore, e il governatore l'interrogò dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose «Tu lo dici». E mentre lo accusavano i sommi sacerdoti e gli anziani, non rispondeva nulla. Allora Pilato gli disse: «Non senti quante cose attestano contro di te?». Ma Gesù non gli rispose neanche una parola, con grande meraviglia del governatore.

Mt 27,11-14

Nel dialogo con il giovane che possedeva molte ricchezze, Gesù indica qual è la ricchezza più importante e più grande della vita: l'amore. Amare Dio e amare gli altri con tutto se stessi. La parola amore - lo sappiamo - si presta a varie interpretazioni ed ha diversi significati: noi abbiamo bisogno di un Maestro, Cristo, che ce ne indichi il senso più autentico e più profondo, che ci guidi alla fonte dell'amore e della vita. Amore è il nome proprio di Dio. L'Apostolo Giovanni ce lo ricorda: "Dio è amore", e aggiunge che "non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio". E "se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri" (1Gv 4,8.10.11). Nell'incontro con Cristo e nell'amore vicendevole sperimentiamo in noi la vita stessa di Dio, che rimane in noi con il suo amore perfetto, totale, eterno (cfr 1Gv 4,12).

INVOCAZIONI

S: Diciamo insieme: **Perdonaci, Signore.**

- Per i nostri giudizi arbitrari;
- Per la condanna degli innocenti;
- Per le nostre chiusure e indelicatezze verso gli altri;
- Per la nostra mancanza di amore e pazienza;
- Per tutti coloro che sono perseguitati a causa della giustizia.

Santa Madre, deh voi fate,
 che le piaghe del Signore,
 siano impresse nel mio cuor.

2^ STAZIONE
**GESÙ PRENDE LA CROCE E
SI METTE IN CAMMINO VERSO IL CALVARIO**

C- Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo
*T- Perché con la Tua santa Croce hai
redento il mondo*

G- Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo
del Cranio, detto in ebraico Gòlgota. *Gv 19,17-18*

Cari ragazzi e ragazze, tutta la vita cristiana è un cammino, è come percorrere un sentiero che sale su un monte - quindi non è sempre facile, ma salire su un monte è una cosa bellissima - in compagnia di Gesù; la vostra amicizia con Lui diventerà ancora più vera e più stretta. Essa si alimenta continuamente con il sacramento dell'Eucaristia, nel quale riceviamo il suo Corpo e il suo Sangue. Per questo vi invito a partecipare sempre con gioia e fedeltà alla Messa domenicale, quando tutta la comunità si riunisce insieme a pregare, ad ascoltare la Parola di Dio e prendere parte al Sacrificio eucaristico. E accostatevi anche al Sacramento della Penitenza, alla Confessione: è un'incontro con Gesù che perdona i nostri peccati e ci aiuta a compiere il bene; ricevere il dono, ricominciare di nuovo è un grande dono nella vita, sapere che sono libero, che posso ricominciare, che tutto è perdonato. Non manchi poi la vostra preghiera personale di ogni giorno. Imparate a dialogare con il Signore, confidatevi con Lui, diteli le gioie e le preoccupazioni, e chiedete luce e sostegno per il vostro cammino.

*Preghiamo insieme:
Non Ti chiediamo, Signore,
croci leggere, facili da portare,
o croci "pulite", che non sporchino le mani.
Ti chiediamo il coraggio di seguirti
e di poter condividere la Tua croce.*

Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuor.

Lettore: Al termine di questo cammino con te attraverso la tua Parola vogliamo offrirci il brano del Vangelo che più sentiamo come forza inesauribile e fonte sempre fresca e nuova.

G: *Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.*

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.

Gv 15,9.11-13.16-17

Tutti: Signore, aiutaci a testimoniare la gioia piena che nasce dal vivere la tua Parola, fa' che sia sempre presente e "brillante" sui nostri volti. Aiutaci a donarci scambievolmente un Amore come quello che hai dato a noi: dono totale e gratuito verso tutti, sempre. Donaci il coraggio di vivere con gioia quest'immenso dono d'Amore, di viverlo con l'arcobaleno negli occhi e un'anima senza confini.

Per tutto questo ti preghiamo con le parole che Tu ci hai donato: Padre nostro...

Guida: Il Signore sia con voi

Tutti: E con il tuo Spirito

Guida: Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo

Tutti: Amen

14^ STAZIONE *GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO*

C- Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo
T- *Perché con la Tua santa Croce hai
redento il mondo*

G- Gesù rispose: «E' giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna.

Gv 12, 23-25

Signore Gesù Cristo, nella deposizione hai fatto tua la morte del chicco di grano, sei diventato il chicco di grano morto che produce frutto lungo il corso dei tempi, fino all'eternità. La Parola eterna, attraverso l'incarnazione e la morte, è diventata la Parola vicina: ti metti nelle nostre mani e nei nostri cuori, affinché la tua Parola cresca in noi e produca frutto. Tu doni te stesso, affinché anche noi abbiamo il coraggio di perdere la nostra vita per trovarla; affinché anche noi ci fidiamo della promessa del chicco di grano.

Come il chicco di grano si rialza dalla terra come stelo e spiga, così anche tu non potevi rimanere nel sepolcro: il sepolcro è vuoto perché il Padre non ti "abbandonò negli inferi, né la tua carne vide corruzione" (*At 2,31, Sal 16,10 LXX*). Fa' che possiamo rallegrarci di questa speranza e possiamo portarla gioiosamente nel mondo.

S: Diciamo insieme: **Padre nostro sia fatta la tua volontà.**

- Perché possiamo riflettere sul volto l'immagine del tuo Figlio;
- Perché sappiamo costruire la nostra casa sulla salda roccia del tuo amore;
- Perché non ci perdiamo dietro alle nostre paure e illusioni.

Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuor.

3^ STAZIONE *GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA*

C- Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo
T- *Perché con la Tua santa Croce hai
redento il mondo*

G- "Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce" *Fil 2,6-8*

Ci sono molti che, credendosi degli dei, pensano di non aver bisogno di radici, né di fondamenti che non siano essi stessi. Desidererebbero decidere solo da sé ciò che è verità o no, ciò che è bene o male, giusto e ingiusto; decidere chi è degno di vivere o può essere sacrificato sull'altare di altre prospettive; fare in ogni istante un passo a caso, senza una rotta prefissata, facendosi guidare dall'impulso del momento. Queste tentazioni sono sempre in agguato. È importante non soccombere ad esse, perché, in realtà, conducono a qualcosa di evanescente, come un'esistenza senza orizzonti, una libertà senza Dio. Noi, in cambio, sappiamo bene che siamo stati creati liberi, a immagine di Dio, precisamente perché siamo protagonisti della ricerca della verità e del bene, responsabili delle nostre azioni, e non meri esecutori ciechi, collaboratori creativi nel compito di coltivare e abbellire l'opera della creazione. Dio desidera un interlocutore responsabile, qualcuno che possa dialogare con Lui e amarlo. Per mezzo di Cristo lo possiamo conseguire veramente e, radicati in Lui, diamo ali alla nostra libertà.

INVOCAZIONI

S: Diciamo insieme: **Nella prova assistici, Signore.**

- Per la Chiesa: fa' che sia fedele, paziente e coraggiosa, per non tradire il Cristo suo sposo.
- Per le famiglie: fa' che, condividendo affetti, beni e speranze, siano profezia di una vita riconciliata nella fraternità e nell'amore;
- Per ciascuno di noi: fa' che non ci stanchiamo di purificare continuamente il nostro cuore per ospitare con gioia la presenza di Cristo nostra Pasqua.

Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuor.

4^ STAZIONE **GESÙ INCONTRA SUA MADRE**

C- Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo
T- *Perché con la Tua santa Croce hai
redento il mondo*

G- Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».
Lc 2,34-35

Santa Maria, Madre del Signore, sei rimasta fedele quando i discepoli sono fuggiti. Come hai creduto quando l'angelo ti annunciò ciò che era incredibile - che saresti divenuta madre dell'Altissimo - così hai creduto nell'ora della sua più grande umiliazione. È così che, nell'ora della croce, nell'ora della notte più buia del mondo, sei diventata Madre dei credenti, Madre della Chiesa. Ti preghiamo: insegnaci a credere e aiutaci affinché la fede diventi coraggio di servire e gesto di un amore che soccorre e sa condividere la sofferenza.

INVOCAZIONI

S: Diciamo insieme: **Prega per noi, Maria**

- Perché, come Maria, sappiamo seguire con fedeltà Gesù anche davanti alle sofferenze;
- Perché ogni mamma, nel momento della sofferenza, guardi a Maria per avere da lei forza e consolazione;
- Perché ogni comunità parrocchiale trovi in Maria un modello di santità

Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuor.

13^ STAZIONE **GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE**

C- Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo
T- *Perché con la Tua santa Croce hai
redento il mondo*

G—I soldati, venuti da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il costato con la lancia, e subito ne uscì sangue e acqua.

Gv 19, 33-34

Amate e seguite la Chiesa, che ha ricevuto dal suo Fondatore la missione di indicare agli uomini il cammino della vera felicità. Non è facile riconoscere ed incontrare l'autentica felicità nel mondo in cui viviamo. Costruire la vita su Cristo, accogliendone con gioia la parola e mettendone in pratica gli insegnamenti: ecco, giovani del terzo millennio, quale dev'essere il vostro programma!

E' urgente che sorga una nuova generazione di apostoli radicati nella parola di Cristo, capaci di rispondere alle sfide del nostro tempo e pronti a diffondere dappertutto il Vangelo. Questo vi chiede il Signore, a questo vi invita la Chiesa, questo il mondo - anche senza saperlo - attende da voi! E se Gesù vi chiama, non abbiate paura di rispondergli con generosità.

INVOCAZIONI

S: Ripetiamo insieme: **Mostrati ancora Signore**

- A quanti hanno paura di testimoniare la tua Parola;
- A quanti si battono per la pace;
- A quanti aspettano una parola o un gesto di fiducia;
- A quanti nella vita vedono solo il negativo;
- A quanti si sono allontanati dalla fede.

Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuor.

12^ STAZIONE *GESÙ MUORE IN CROCE*

C- Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo
T- *Perché con la Tua santa Croce hai
redento il mondo*

G- Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!». E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

Mt 27, 45-50

Cari amici: siate prudenti e saggi, edificate la vostra vita sulla base ferma che è Cristo. Questa saggezza e prudenza guiderà i vostri passi, nulla vi farà temere e nel vostro cuore regnerà la pace. Allora sarete beati, felici, e la vostra allegria contagierà gli altri. Si domanderanno quale sia il segreto della vostra vita e scopriranno che la roccia che sostiene tutto l'edificio e sopra la quale si appoggia tutta la vostra esistenza è la persona stessa di Cristo, vostro amico, fratello e Signore, il Figlio di Dio fatto uomo, che dà consistenza a tutto l'universo. Egli morì per noi e risuscitò perché avessimo la vita, e ora, dal trono del Padre, continua ad essere vivo e vicino a tutti gli uomini, vegliando continuamente con amore per ciascuno di noi.

INVOCAZIONI

S: Ripetiamo insieme: **Donaci la vita di fede, Signore**

- Tu che hai assunto la nostra umanità;
- Tu che non sei fuggito dinanzi alla croce;
- Tu che ci liberi da ogni paura.

Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuor.

5^ STAZIONE *GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO*

C- Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo
T- *Perché con la Tua santa Croce hai
redento il mondo*

G- Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirène che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.

Lc 23,26

Cari giovani, non abbiate paura di mettere in gioco la vostra vita facendo spazio a Gesù Cristo e al suo Vangelo: è la strada per avere la pace e la vera felicità nell'intimo di voi stessi, è la strada per la vera realizzazione della nostra esistenza di figli di Dio, creati a sua immagine e somiglianza... cercate la gioia nel Signore: la gioia è frutto della fede, è riconoscere ogni giorno la sua presenza, la sua amicizia... Cari amici, la gioia è intimamente legata all'amore: sono due frutti inseparabili dello Spirito Santo. L'amore produce gioia e la gioia è una forma di amore...

S: Diciamo insieme: **Noi lo crediamo o Signore.**

- Beati coloro che hanno il cuore povero, perché di essi è il regno dei cieli;
- Beati coloro che rifiutano la violenza, perché erediteranno la terra;
- Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio;
- Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia;
- Beati coloro che soffrono persecuzioni, perché grande è la loro ricompensa nei cieli.

Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuor.

6^ STAZIONE
LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

C- Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo
T- *Perché con la Tua santa Croce hai
redento il mondo*

G- Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. *Lc 53,2-3*

... Cari amici, per entrare nella gioia dell'amore, siamo chiamati ad essere generosi, e non accontentarci di dare il minimo, ma di impegnarci a fondo nella vita, con un'attenzione particolare ai più bisognosi... Impegnatevi a studiare con serietà; coltivate i vostri talenti e metteteli fin d'ora al servizio del prossimo... che tutta la vostra vita sia guidata dallo spirito di servizio e non dalla ricerca del potere del successo materiale e del denaro... La felicità che cercate ha un nome, un volto: quello di Gesù di Nazareth.

INVOCAZIONI

S: Diciamo insieme: **Manda il tuo Spirito, Signore**

- Per servire e non per essere serviti
- Per mostrare l'amore non a parole ma con i fatti
- Per essere più accogliente verso chi vive accanto a noi

Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuor.

11^ STAZIONE
GESÙ È INCHIODATO ALLA CROCE

C- Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo
T- *Perché con la Tua santa Croce hai
redento il mondo*

G- Uno dei malfattori appesi alla croce insultava Gesù; l'altro invece lo pregava: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso»

Lc 23,39-43

Signore Gesù Cristo, ti sei fatto inchiodare sulla croce, accettando la terribile crudeltà di questo dolore, la distruzione del tuo corpo e della tua dignità. Ti sei fatto inchiodare, hai sofferto senza fughe e senza compromessi. Aiutaci a non fuggire di fronte a ciò che siamo chiamati ad adempiere. Aiutaci a farci legare strettamente a te. Aiutaci a smascherare quella falsa libertà che ci vuole allontanare da te. Aiutaci ad accettare la tua libertà "legata" e a trovare nello stretto legame con te la vera libertà.

S: Diciamo insieme: **Dona la tua forza, Signore.**

- Per accettare con amore le prove della vita;
- Per condividere le sofferenze altrui;
- Per l'unità di tutti i Cristiani;
- Per i tutti coloro che sono umiliati, perseguitati, crocifissi e odiati per Cristo.

Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuor.

10^ STAZIONE
GESÙ È SPOGLIATO DELLE SUE VESTI

C- Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo
T- *Perché con la Tua santa Croce hai
redento il mondo*

G- I soldati presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascuno, e la tunica. Siccome quella tunica era senza cucitura, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo, dissero tra loro: «Non dividiamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca»

Gv 19,23-24

Signore Gesù, sei stato spogliato delle tue vesti, esposto al disonore, espulso dalla società. Ti sei caricato delle sofferenze e dei bisogni dei poveri, coloro che sono espulsi dal mondo. Ma proprio così compi la parola dei profeti. Proprio così tu dai significato a ciò che appare privo di significato. Proprio così ci fai riconoscere che tuo Padre tiene nelle sue mani te, noi e il mondo. Donaci un profondo rispetto dell'uomo in tutte le fasi della sua esistenza e in tutte le situazioni nelle quali lo incontriamo. Donaci la veste di luce della tua grazia.

S: Diciamo insieme: **Rendici umili, Signore**

- Quando abbiamo sete di onnipotenza;
- Quando siamo attaccati ai beni materiali;
- Quando ci chiudiamo nelle nostre idee e opinioni.

Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuor.

7^ STAZIONE
GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

C- Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo
T- *Perché con la Tua santa Croce hai
redento il mondo*

G - Quando era oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati sul suo corpo sul legno della croce, perché non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia. (Pt. 2,23-12)

Signore Gesù Cristo, hai portato il nostro peso e continui a portarci. È il nostro peso a farti cadere. Ma sii tu a rialzarti, perché da soli non riusciamo ad alzarci dalla polvere. Al posto di un cuore di pietra donaci di nuovo un cuore di carne, un cuore capace di vedere. Non permettere che il muro del materialismo diventi insuperabile. Fa' che ti percepiamo di nuovo. Rendici sobri e attenti per poter resistere alle forze del male e aiutaci a riconoscere i bisogni interiori ed esteriori degli altri, a sostenerli. Rialzaci, così che possiamo rialzare gli altri. Donaci speranza in mezzo a tutta questa oscurità, perché possiamo diventare portatori di speranza per il mondo.

INVOCAZIONI

S: Diciamo insieme: **Rialzaci, Signore, nella tua fedeltà**

- Tu che hai sofferto paura e angoscia;
- Tu che sei l'origine e il fondamento della nostra fede;
- Tu che ci ridoni speranza e fiducia.

Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuor.

8^ STAZIONE **GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME**

C- Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo
T- *Perché con la Tua santa Croce hai
redento il mondo*

G- Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli.

Lc 23,27-27

Cari ragazzi, care ragazze, vi dico con forza: tendete ad alti ideali: tutti possono arrivare ad una alta misura, non solo alcuni! Siate santi! Ma è possibile essere santi alla vostra età? Vi rispondo: certamente! Lo dice anche sant'Ambrogio, in una sua opera, dove scrive: «Ogni età è matura per Cristo» (*De virginitate*, 40). E soprattutto lo dimostra la testimonianza di tanti Santi vostri coetanei, come Domenico Savio, o Maria Goretti. La santità è la via normale del cristiano: non è riservata a pochi eletti, ma è aperta a tutti. Naturalmente, con la luce e la forza dello Spirito Santo, che non ci mancherà se estendiamo le nostre mani e apriamo il nostro cuore! E con la guida di nostra Madre. Chi è nostra Madre? E' la Madre di Gesù, Maria. A lei Gesù ci ha affidati tutti, prima di morire sulla croce. La Vergine Maria custodisca allora sempre la bellezza del vostro «sì» a Gesù, suo Figlio, il grande e fedele Amico della vostra vita!

INVOCAZIONI

S: Diciamo insieme: Rinnova la nostra fede, Signore

- Tu che risani le nostre ferite;
- Tu che apri i nostri occhi al mistero del Padre;
- Tu che infondi nei nostri cuori fiducia e conforto.

Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuor.

9^ STAZIONE **GESÙ CADE LA TERZA VOLTA**

C- Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo
T- *Perché con la Tua santa Croce hai
redento il mondo*

G - Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada. Il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Is 53,5-6

Signore, spesso la tua Chiesa ci sembra una barca che sta per affondare, una barca che fa acqua da tutte le parti. E anche nel tuo campo di grano vediamo più zizzania che grano. La veste e il volto così sporchi della tua Chiesa ci sgomentano. Ma siamo noi stessi a sporcarli! Siamo noi stessi a tradirti ogni volta, dopo tutte le nostre grandi parole, i nostri grandi gesti. Abbi pietà della tua Chiesa: anche all'interno di essa, Adamo cade sempre di nuovo. Con la nostra caduta ti trasciniamo a terra, e Satana se la ride, perché spera che non riuscirai più a rialzarti da quella caduta; spera che tu, essendo stato trascinato nella caduta della tua Chiesa, rimarrai per terra sconfitto. Tu, però, ti rialzerai. Ti sei rialzato, sei risorto e puoi rialzare anche noi. Salva e santifica la tua Chiesa. Salva e santifica tutti noi.

INVOCAZIONI

S: Diciamo insieme:

Aiutaci, Signore, nella nostra incredulità

- Tu che ogni giorno ci tendi la mano;
- Tu che fai scendere su di noi la tua luce;
- Tu che ci chiami all'obbedienza della fede.

Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuor.